Manifesto per la narrazione territoriale

VOLTA LA CARTA, SCRIVI LA STORIA



1 SPOSTA
LO SGUARDO (UN PO' PIÙ IN LÀ)

Fai un passo di lato, smussa la prospettiva e ripensa il territorio con un nuovo orizzonte. Un luogo comune si può scardinare anche aggiungendo altri punti di vista.

2 CERCA
LA FORZA DEL «NONOSTANTE»

Ogni dettaglio che "seppellisci" resta una macchia nella storia che vorresti difendere, prima o poi la vedranno tutti. «Nonostante» è una parola che può svelare una direzione.

3 SCOPPIA
LA TUA BOLLA

Chi racconta comincia sempre a farlo da dentro una "bolla", la propria. Se nominata, diventa una prospettiva; se taciuta, sembra contenere l'intera storia. Un racconto profondo è un coro a più voci.

4 SCOPRI
LE FACCE DI OGNI STEREOTIPO

«Arte di arrangiarsi» può essere «determinazione». «Lentezza» è anche «tempo abitabile». «Sono tornato» è la più bella dichiarazione d'amore. Vedi? Alcuni limiti possono diventare risorse.

5 CONTESTA
CHI DICE «È SEMPRE STATO COSÌ»

Nessuna reputazione è una condanna o un destino: l'immaginario di un luogo si riscrive di continuo. Ogni racconto che si arrende all'abitudine ruba il palcoscenico al colpo di scena che stavamo aspettando.

6 PENSALO
NEL TUO GIARDINO

Ciò che accade in un territorio riguarda sempre chi lo abita. Le storie e le regole si costruiscono insieme, accogliendo difficoltà e bellezza: non lasciarle fuori dal cancello. Il tuo giardino è lo spazio in cui fare posto alle visioni condivise.

7 CUSTODISCI
IL FUOCO, NON SORVEGLIARE LA TECA

Tenere viva una tradizione non vuol dire metterla dentro una vetrina impolverata. Senza ossigeno la fiamma si spegne: alimentala, rinnovala, trasformala perché rimanga viva.

8 SUGGERISCI
UNA BATTUTA AL TEMPO

Ovunque il tempo scorre con passo diverso - ritmi, stagioni, attese, corse e affanni. "Fallo parlare" come uno dei personaggi che può raccontare un luogo, dicendoci qualcosa che non sapevamo.

9 VAGLIA I FATTI
POI DIVERTITI CON GLI AGGETTIVI

Il fatto è la base su cui poggia tutto il resto. Controlla i nomi, le cifre e le date, e solo dopo scegli come far battere il cuore. Un bell'aggettivo non ha mai salvato una notizia sbagliata.

10 COLTIVA
LE RELAZIONI NASCOSTE NELLE OCCASIONI DI RACCONTO

Ogni occasione di racconto nasconde una connessione: un festival, un reportage, una cena o un post sono spazi di intersezione con altre persone e di innesto di nuove energie. Il tempo passato a creare legami non è mai tempo perso.

Un territorio esiste solo quando lo raccontiamo per intero, con sincerità e con la passione che ci fa percepire in cosa si sta trasformando. Altrimenti, è un'altra cosa: un museo impolverato, una lista di guai, la sua foto più bella. Un frame di un film che rischiamo di perderci.

Volta la carta, scrivi la storia

Un progetto nato e germogliato dal team di R—LAB Reputation Lab Società Benefit

Laboratorio di narrazione territoriale
Madonie Nomad Residency 2026